

www.diocesi.latina.it

# LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO

Domenica, 29 marzo 2015



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16  
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail  
pastorale@diocesi.latina.it

la domenica

### Entra nella Passione

Entra nella Passione allo stesso modo di Maria. Con la sua stessa umiltà segui il Signore sulla strada della croce: quella della vittoria di Dio e della tua vittoria. Entra nella Passione e sarai liberato dal peccato. Gesù sofferente, oggi ci grida: «Uscite dal peccato, perché il peccato vi fa male, vi toglie la pace, la serenità, la gioia; uscite dal peccato perché il peccato vi toglie la sorgente della libertà e della dignità». Don Patrizio Di Pinto

Latina, le recenti inchieste della Procura hanno sconvolto la città. L'invito dei vescovi a reagire

# Legalità, valore che appartiene al bene comune

DI REMIGIO RUSSO

Quella appena trascorsa è stata una settimana pesante per Latina. Non solo la città ma l'intera provincia è rimasta sconvolta dall'inchiesta congiunta delle Procure di Latina e Perugia che ha portato all'arresto di otto persone accusate, a vario titolo tra loro, di alterare le procedure fallimentari delle imprese ottenendo indebiti vantaggi finanziari. Tra gli arrestati, un giudice e un cancelliere della Sezione fallimentare del tribunale di Latina, alcuni commercialisti e la moglie stessa del magistrato. I dettagli sono stati ampiamente divulgati dalla stampa locale, fanno impallidire per la loro crudeltà. Fanno sentire sradicato e scoraggiato il povero cittadino di fronte al «malcostume e malaffare che sembrano diventati un "regime" talmente ramificato da essere intoccabile», come ha ricordato papa Francesco a Napoli nei giorni scorsi. Eppure, non deve esserci alcuna resa di fronte a questi fatti. Lo ha spiegato con chiarezza nei giorni scorsi il cardinale Angelo Bagnasco, al Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana (Cei), quando ha affermato che «di fronte a questi fatti si deve reagire e che ciò è possibile». Poi, continuando nella sua prolusione ha dichiarato: «Tutti siamo interessati al bene comune, e tutti ne siamo responsabili con i nostri comportamenti. Naturalmente ognuno a livelli e con modalità diverse: politica e magistratura, industria e finanza, impresa e sindacati, associazioni e media, volontariato, gruppi e singoli cittadini. Ogni soggetto ha il dovere di fare del proprio meglio per il bene della gente che è in gravi difficoltà e che spesso è stremata: se l'onestà è un valore sempre e comunque, che misura la dignità delle persone e delle istituzioni, oggi, le difficoltà di quanti si trovano a lottare per sopravvivere insieme alla propria famiglia... sono un ulteriore motivo perché la disonestà non solo non sia dannosa comune, ma anche non sia offesa gravissima per i poveri e gli onesti. Ciò è insopportabile! La Chiesa è vicina

a ogni persona di buona volontà senza preclusioni o preferenze: persone e istituzioni che hanno veramente a cuore il bene comune e che lavorano per questo». A proposito di istituzioni, proprio l'Associazione nazionale magistrati lo scorso sabato ha organizzato a Latina un incontro rivolto ai giovani su «Legalità, valore comune», tenuto nello stesso Palazzo di Giustizia. A dare il benvenuto, specie alle scolaresche intervenute, il presidente del Tribunale, Catello Pandolfi, il quale riferendosi alla cronaca degli ultimi giorni senza imbarazzo ha chiarito che «la Legge è uguale per tutti: il sistema ha trovato al suo interno gli anticorpi per difendersi. In ogni caso, il male non ferma i nostri sogni» e perché «siamo convinti che il lavoro della legalità può continuare a germogliare». Mara Mattioli, presidente locale Ann, ha invitato i ragazzi e i cittadini in genere «a un maggiore impegno nelle segnalazioni perché non basta solo il lavoro del giudice per il rispetto della

**L'associazione dei magistrati ha incontrato le scolaresche sul tema della giustizia e del rispetto delle regole**

legalità», che per Giovanni Lauretti, presidente dell'Ordine provinciale degli Avvocati di Latina, «è un valore che si rispetta quando si rispettano le leggi non c'è bisogno di tribunali, processi e tutto il sistema che gira intorno». Senatore Lauretti ha raccomandato ai giovani presenti: «Praticate e diffondete il senso della legalità anche nelle cose più piccole». Un punto su questa linea il giudice Lucia Aielli, che si è rivolta agli educatori in generale affinché facciano «comprendere ai giovani che ci sono doveri da rispettare a partire dai luoghi in cui viviamo ogni giorno; mi riferisco per esempio al rispetto dell'ambiente, nelle scuole al rispetto di quelle minime regole dello stare insieme in aula. Ai genitori, alla famiglia, dico di stare attenti all'uso delle nuove tecnologie digitali, ci consentono una comunicazione così veloce che scavalca a volte anche il rispetto della privacy con conseguenze che possono essere anche veramente dannose, specie per i giovani ragazzi». Infine, Daria Monsurò, segretario locale Ann, ha ricordato come «più che mai serve la collaborazione sociale» per riaffermare il valore della legalità.



Una rappresentazione della Passione di Cristo

### La Settimana Santa

Con la giornata di oggi, Domenica delle Palme, si inizia a entrare nei riti della Settimana Santa. Intanto, sempre oggi si organizzano varie rappresentazioni per ricordare la Passione di Cristo. Tra quelle organizzate dalle parrocchie c'è quella di Borgo Sabotino, alle 20.30 di oggi. Invece, per i prossimi giorni di seguito il calendario delle celebrazioni presiedute dal vescovo Mariano Crociata:  
**Mercoledì Santo**  
Messa crismale nella Cattedrale di San Marco, ore 17.30  
**Giovedì Santo**  
Santa Messa in Coena Domini nella Concattedrale di S. Maria (Priverno), ore 17  
**Venerdì Santo**  
- Azione liturgica dei Venerdi Santo nella Cattedrale di San Marco, ore 18  
- Via Crucis cittadina, ore 21  
**Sabato Santo**  
Veglia Pasquale nella Cattedrale di San Marco, ore 22.30  
**Domenica di Risurrezione**  
Santa Messa nella Concattedrale di San Cesareo (Terracina), ore 9.30  
**Lunedì dell'Angelo**  
Santa Messa al Santuario del Ss.mo Crocifisso (Bassiano), ore 10.30.



Una veduta aerea di Latina

### Ecco «Cerca col cuore», una festa per i giovani

Un appello ai giovani per incontrarsi il prossimo 10 aprile, alle 18.30, presso la Curia vescovile di Latina. A lanciarlo è don Nello Zimbardi, il direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile, il quale invita a questa esperienza di ascolto ma anche di sano divertimento. L'occasione è la festa dei Giovani con cui la diocesi ricorda la Giornata mondiale della Gioventù che si tiene ogni, per questo anno da celebrare a livello locale. «Con la Consulta diocesana di pastorale giovanile abbiamo individuato lo slogan «Cerca con il cuore» che deduciamo dal messaggio di papa Francesco per la Giornata, basato a sua volta sulla «Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio». In evidenza c'è la centralità del cuore nel nostro agire; partendo da questa idea noi spieghiamo perché è necessaria la ricerca, il discernimento, che sia però una ricerca non segnata da superficialità ma capace di andare in profondità», ha spiegato Zimbardi. Torna, dunque, il tema delle scelte personali, «quelle che chiamiamo discernimento, un tempo spirituale che oggi è più difficile vivere perché purtroppo nel tempo è venuta meno la figura del direttore spirituale», ha continuato don Nello spiegando anche il motivo per cui nei recenti piani pastorali «noi mettiamo al centro del discernimento la Parola e il suo ascolto come stiamo facendo nelle ultime iniziative proposte ai giovani, esperienze che tra l'altro spero continuino, in coerenza con gli Orientamenti pastorali del nostro vescovo Mariano Crociata». Il riferimento è alla Lectio Divina che proprio Crociata ha scelto come forma d'incontro qualificata con i giovani, almeno nei tempi forti dell'anno liturgico. Come in questa Quaresima, quando in tre incontri ha portato i giovani a riflettere sul proprio rapporto con Gesù Cristo, quale la sua chiamata per ciascun giovane ma anche le difficoltà che presenta il cammino nella sequela di Cristo. Una proposta ai giovani di percorsi considerati quasi controcorrente.



Don Nello Zimbardi

«Ma già il messaggio del Papa invita i giovani ad andare controcorrente, ad andare oltre la cultura del provvisorio e ad assumersi responsabilità», ha spiegato subito don Nello Zimbardi, «penso che oggi un giovane che si lascia guidare dalla Parola, che tra l'altro richiede calma al contrario di questi tempi che vogliono velocità su ogni cosa, si possa davvero definire controcorrente. Ecco, allora, che per noi Chiesa è necessario aiutare i giovani a trovare questa strada, ad accompagnarli lungo di essa, affinché abbiano proprio dalla Parola lo scorporo la propria vocazione come cristiani e cittadini. (Re.Rus.)

## Il «Serra» con i seminaristi

Un appuntamento annuale che sta ormai diventando tradizione. È quello del Serra Club di Latina con il Pontificio istituto Leoniano di Anagni, il Seminario interdiocesano in pratica, per la Via Crucis tenuta venerdì scorso nella stessa struttura formativa dei futuri sacerdoti. Ad accogliere i «serrani» lo stesso rettore, don Gianni Checchinato, insieme ad alcuni dei seminaristi come Leonardo, Alessandro, Alessio e Fabrizio. Partecipata e sentita la celebrazione tenuta nella Cappella, rischiarata dal grande affresco della Crocifissione del pittore pisano Paolo Maiani, con l'incedere processionale, le seste meditative, animate ed interpretate dai canti e dalla preghiera comunitaria, dove si è veramente creata un'atmosfera di attesa e di mistero durante le quindici Stazioni. Momenti significativi per focalizzare nei partecipanti il passaggio dall'egoismo e dall'autoreferenzialità ad un'esistenza donata per la vita e la felicità degli ultimi (dello «scatto» direbbe papa Francesco). L'esperienza tra i seminaristi,

hanno spiegato i serrani, non è servita solo a preparare insieme ma anche a una scoperta di sé. Così, hanno detto i seminaristi, conosciuto Giovanni, il cerimoniere, preposto al controllo dell'altare e delle varie celebrazioni e che presiede il Gap (Gruppo di animazione vocazionale), Alessio, il sagrestano; Giuseppe, il cerimoniere, organizza le celebrazioni e l'Ufficio divino del Seminario; Fabrizio, cura la pagina editoriale; Giovanni, il responsabile della commissione musicale e maestro di cappella, studente anche al Conservatorio di Frosinone. Una vita ritmata e semplice che ha fatto esclamare ai serrani: «Questo collegio funziona come una palestra spartana, con un cuore ateniese». Importante l'impegno del Serra Club di Latina per il Seminario visto che proprio lo scopo di Serra International, come associazione laicale, è sostenere le vocazioni al sacerdozio ministeriale ed alla vita religiosa consacrata mediante la preghiera, l'amicizia ed ogni altra attività. Stella Laudadio

## Priverno, i leoni presto sulla loro scala

Ritrovati a Londra grazie al lavoro dei carabinieri, i due antichi manufatti sono rientrati in Italia

Due leoni di pietra torneranno presto a Priverno, al loro posto ai lati della scala del Duomo di Santa Maria e del Municipio di Priverno. Al momento, sono rientrati in Italia dopo le indagini internazionali portate avanti dai carabinieri del reparto Tutela Patrimonio culturale, in particolare dopo la scoperta anni fa di uno di loro esposto nel negozio di un antiquario a Londra. Ora resta da rin-

tracciare solo il terzo esemplare. I preziosi manufatti sono stati ricavati dalla dura ma preziosa pietra fassanoviana, di epoca millenaria (XI-XII secolo), posizionati secoli fa a guardia della scala. Fino alla notte del 5 novembre del 2005, quando ignoti - di certo ben organizzati - rubarono le tre preziose opere d'arte facendo perdere il loro tracce. Invece, le indagini ripartirono dopo che un carabiniere che conosceva il caso, mentre era in vacanza a Londra, guardando la vetrina di un antiquario riconobbe il prezioso manufatto. Nel frattempo, il secondo reperto è stato ritrovato in

una casa d'aste londinese dove appunto le preziose opere di scultura antica, rappresentanti il leone. Questo animale è ormai un simbolo millenario della città post-volesca in memoria del primo condottiero locale che fondò la «Nova città di Piperno» situata su «Colle Rosso», a qualche chilometro dalla pianura, dove appunto in località «Mezzagosto, fu distrutta e rasa al suolo, dalle orde delle truppe di Federico Barbarossa, l'antica città di epoca romana «Privernum».

A Priverno, come in provincia, ma soprattutto presso la Curia Vescovile, dopo la notizia del ritrovamento dei pregiati ed antichi reperti, si sta tirando un sospiro di sollievo in considerazione proprio che le sculture marmoree sono parte del patrimonio storico della città oltre trecento della cattedrale. Da qui, l'indignazione dei cittadini all'indomani del furto sacrilego che sconvolse quel lontano 5 novembre 2005 l'intera comunità locale. Ora, con questo ritrovamento, le opere dovrebbero rientrare a Priverno al più presto e di sicuro ci si aspetta una vera e propria riconsegna nelle forme ufficiali e solenne possibili. Per esempio, la (ri)consegna ufficiale all'Amministrazione comunale, oggi rappresentata dal Commissario prefettizio,



Uno dei leoni di Priverno

il viceprefetto Andrea Polichetti, e a un rappresentante della diocesi pontina. Successivamente, si porrà il dilemma della nuova sistemazione: riposizionarli alla base delle colonne esistenti da dove, appunto, sono stati trafugati, oppure, in alternativa, per meglio conservarli, presso il museo medievale e archeologico di Priverno. Michele Paglia